

Parte il progetto STAR BOTTLE - A message to deep space.

Si è svolta a Roma, venerdì 12 aprile, al Senato nella saletta Caduti di Nassiria, la conferenza stampa per la presentazione del Progetto STAR BOTTLE – “Siamo unici nell’universo?” Moderatore il giornalista Luca Telese ed il promotore e responsabile del progetto, l’editore Domenico Zambarelli accompagnato da Walter Riva, direttore di Cosmo 2050, Michele Magnifichi, responsabile di M3Sat e Luca Perri, astrofisico e divulgatore.

Il progetto si propone di dare a tutti i cittadini la possibilità di inviare un messaggio ad eventuali Civiltà Extraterrestri nello spazio. Evento che si è svolto proprio nella ricorrenza del primo uomo che è andato nello spazio, l’indimenticabile cosmonauta sovietico Jurij Gagarin che il 12 aprile del 1961 con un volo orbitale ha inaugurato la corsa dell’uomo nel cosmo. Le Nazioni Unite hanno decretato questa data come la “Giornata Internazionale del Volo Umano nello Spazio. Luca Telese ha svolto il ruolo del chairman rivelando di essere un grande ammiratore della fantascienza, ma in questa occasione si è parlato di scienza e del tentativo di coinvolgere le persone ad un possibile contatto con altre civiltà extraterrestri, termine ripetuto più volte con coraggio dai vari presentatori.

Sono stati ricordati i progetti dove si è tentato una forma di comunicazione con altre civiltà. Il famoso messaggio partito da Arecibo, il famoso radiotelescopio di Portorico da cui partì nel novembre del 1974 un segnale verso M13, l’ammasso globulare di Ercole, progettato da Frank Drake padre del SETI – Search for Extra-Terrestrial Intelligence e poi con il Message Extra-Terrestrial Intelligence, programma più simile al neo STAR BOTTLE, progettato dal russo Alexander Zaitsev, creato per inviare e dialogare con eventuali Extraterrestri. Programma a cui erano contrari vari scienziati come il più noto fisico Stephen Hawking, perché temeva la possibilità di allertare civiltà predoni e di venire soggiogati rischiando l’estinzione della specie umana.

Con il programma STAR BOTTLE, si tratterà invece di coinvolgere e sensibilizzare il genere umano a scambiare messaggi con altre umanità nello spazio che a breve diventerà un immenso territorio di esplorazioni alla ricerca di altri mondi abitabili possibili. Grazie alle tecnologie tutte italiane sarà possibile quindi, con poco partecipare ad un possibile dialogo a distanza atemporale, con gli altri non umani. Altra cosa positiva di tale iniziativa è che i ricavi del progetto verranno utilizzati per finanziare borse di studio. La data scelta per l’evento dello Star Bottle è significativa, proprio il 10 agosto 2024, considerata dagli amanti del cielo “la notte delle stelle”. Non ci resta che attendere.

Roma 12.4.2024

Vladimiro Bibolotti